IuIGI E NElla

lulGI E NElla è un'attività alla quale hanno partecipato 11 ragazzi del Gruppo Babele.

Ci siamo incontrati cinque volte nell'atrio del teatro "Primavera". In questo progetto abbiamo parlato dell'igiene personale e dell'importanza di lavarsi per sentirsi a proprio agio in mezzo alle altre persone. Le educatrici ci hanno fatto vedere dei video sulla pulizia delle mani e dei piedi, e delle immagini in cui erano raffigurati denti sporchi e puliti, ascelle puzzolenti e dita che puliscono il naso. Ci siamo divertiti anche a fare delle etichette per dei bagnoschiuma, sulle quali abbiamo scritto frasi e slogan per far capire alle persone che l'igiene è importante.

Abbiamo riflettuto sul perché ci si deve lavare tutti i giorni e abbiamo concluso dicendo il nostro pensiero su questo progetto e cosa ci ricorderemo di questa esperienza.

SAI QUAL E' IL DITO PIU' SPORCO DELLA MANO?? IL POLLICE!!

Quando ci si lava le mani spesso si dimentica di sfregare anche il pollice, che rimane sporco.

ATTENZIONE: l'inverno è il periodo dell'influenza, se ti vien da starnutire metti la mano davanti alla bocca, ma poi vatti a pulire! Lava le mani con cura e trasmetter l'influenza sarà più dura!!

Erika, Alessia, Amina.

Non c'era più il rintocco delle ore nel campanile!

Abbiamo scoperto come funziona il rintocco delle campane della chiesa parrocchiale. C'è un elettromagnete che aziona un martello che batte tante volte la campana quante sono le ore. L'elettromagnete si era svitato, e non spingeva più il martello. Lo abbiamo fissato, ma la cosa più emozionante è andare sul campanile!!

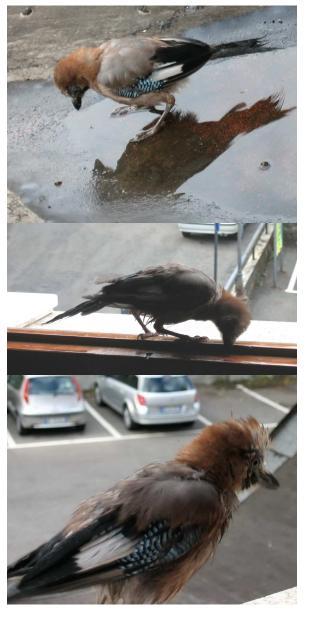


Giuseppe ha detto che vorrebbe fare il campanaro.



Un ospite curioso

Al Babele abbiamo avuto una visita a sorpresa: un curioso volatile è salito sul davanzale della sala Freenet, ha fatto un volo nella stanza, si è appoggiato su un tavolo guardandosi intorno, poi è uscito dalla finestra della sala biliardini. Più in là, atterrato su un ramo di un albero, si è voltato indietro, come a osservare compiaciuto nel mio volto lo stupore.



Conoscete il nome di questo uccello?

Prossimi appuntamenti:

ci piacerebbe ricostruire la capanna del presepe e fare un pranzo di natale tutti insieme l'ultimo giorno di Babele.

Ve li racconteremo il prossimo numero, insieme alle interviste alle nuove volontarie di quest'anno: Alessia, Martina, Assiya, Lucrezia.

Un saluto dalla nuova redazione di Inchiostro!

Anno 6. Numero 1

GRUPPO BABELE

Inchiostro

Ciao caro lettore o cara lettrice, sono Inchiostro, è un piacere conoscerti o rincontrarti.

Tutti gli anni i ragazzi del gruppo Babele mi ideano, mi scrivono e mi pubblicano per raccontarti alcuni dei momenti più divertenti, strani, emozionanti e coinvolgenti che trascorrono insieme agli educatori durante i pomeriggi in quel di Fiorano.

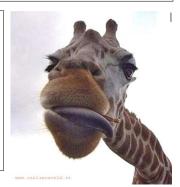
Questo anno, in particolare, si prenderanno cura di me alcuni ragazzi che insieme ad un'educatrice hanno pensato di formare una vera e propria redazione che mi permetterà di essere pubblicato più spesso. So che sarà un anno entusiasmante, pieno di difficoltà ma anche di occasioni che ci aiuteranno a crescere insieme e tu hai la grande fortuna di poterle "ascoltare" attraverso i racconti dei protagonisti, perciò non farti sfuggire questa occasione, leggimi ogni volta che potrai! A presto allora, e mi raccomando, non buttarmi via, se proprio non mi vuoi tenere con te lasciami da qualche parte in modo che io possa incontrare qualcun altro che abbia voglia di sfogliarmi!!

Inchiostro

Stiamo costruendo i famosi biglietti di Natale, uno ad uno, grazie alla manualità di ciascuna ragazza e ragazzo del Babele, alla pazienza della Silvia, alla carta che ci ha regalato la Mirella della Litographic. Chissà quale biglietto riceverai tu che stai leggendo?

Curiosità scientifica (Andrea)

Lo sapevate che le giraffe hanno la lingua blu? E che è lunga, come minimo, 10 cm?



BLA

Il primo ottobre è stato inaugurato il BLA che significa Biblioteca, Ludoteca, Archivio storico. II BLA si trova a Fiorano vicino alla piazza. Chi va al BLA può, ad esempio prendere libri, giocare e fare i compiti. II BLA rispetto alla biblioteca e alla ludoteca che c'erano prima è più bello perché è più grande ed è tutto insieme.

Erika e Alessia







II 14/11/2011 siamo andati in una fattoria dove c'erano molti animali: asini, mucche, tori, gatti e anche un cane. Mentre visitavamo la stalla Alfonso, il proprietario, ha liberato gli asini, i quali sono subito corsi fuori e uno mentre correva è scivolato per terra. Abbiamo visto anche un coniglio molto bello e piccolissimo che era nato l'11/11/2011 e aveva ancora gli occhi chiusi. Alfonso ci ha spiegato come si fa il formaggio e ora sappiamo che serve il caglio, una sostanza che si prende dallo stomaco dei vitelli. Giuseppina (la moglie di Alfonso) ha fatto il formaggio proprio davanti a noi e ce lo ha fatto assaggiare sopra ad un toast (buonissimo!!).

Il lavoro di Alfonso è molto diverso da quello di mio padre: si alza alle 5 e 30 del mattino, va nella stalla per circa 3 ore per lavorare il fieno e dare da mangiare agli animali; poi va nella campagna per fare la legna e poi verso le 17 torna nella stalla per mungere le mucche. Mio padre, invece, lavora in ceramica, si alza alle 3 del mattino e inizia a lavorare alle quattro fino a mezzogiorno. Abbiamo così scoperto il lavoro dell'agricoltore. Grazie mille per questa visita e un abbraccio a chi ci ha ospitato.

Fabio ed Enrico





Commenti vari:

La cosa che mi è piaciuta di più è stata che l'agricoltore ha liberato gli asini e si sono messi a correre come dei pazzi. È stato molto bello andarci ed è stata un'esperienza nuova. Penso anche che il lavoro di Alfonso sia molto faticoso ma che abbia anche degli aspetti positivi, come il fatto di essere sempre vicino a casa mentre molte persone lavorano lontano. (Chayma)

Mi è piaciuto tutto della fattoria, talmente tanto che ho portato mio padre a comprare il formaggio nello spaccio perché quello che ci hanno fatto assaggiare era molto buono. (Giuseppe)

Vorrei ringraziare Alfonso e Giuseppina per averci ospitati nella loro azienda agricola. Abbiamo imparato tante cose nuove, ad esempio come viene fatto il latte o il formaggio. (Matteo)

Andare all'azienda Chiletti è stata un'esperienza magnifica perché ho scoperto delle cose nuove, per esempio non immaginavo assolutamente che il caglio (che è una sostanza che si aggiunge al latte quando si fa il formaggio) derivasse dallo stomaco del vitello. (Angelica)

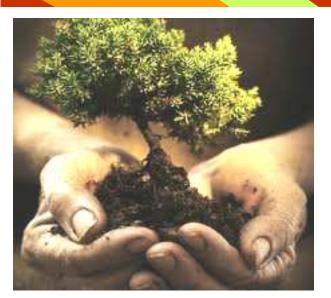
La cosa che mi è piaciuta di più è stato fare il formaggio, perché pensavo fosse più difficile. Prima di andare alla fattoria non sapevo che alcuni animali venissero ammazzati per poi essere mangiati, questo mi ha colpito molto. Penso anche che ad Alfonso piaccia molto fare l'agricoltore e mi piace che tenga molto ai suoi animali. (Serena)

Mi è piaciuto andare all'azienda agricola perché c'erano degli animali molto belli (come i gatti che si facevano accarezzare), perché ci hanno insegnato come mungere le mucche e ci hanno fatto assaggiare il formaggio fresco. (Christian)

Questa gita è stata veramente bella ed entusiasmante; mi è piaciuto soprattutto quando ci hanno fatto assaggiare il latte appena munto dalle mucche e quando ci hanno fatto cavalcare gli asini. (Abdellah)

È stata interessante la spiegazione sul parto delle mucche e sapere che alcuni vitellini muoiono quando la mucca partorisce da sola (circa 1 su 5). (Aurora)





2011: anno internazionale per la salvaguardia delle foreste.

Venerdi 11 Novembre dieci ragazzi del gruppo Babele sono andati al teatro "Primavera" per parlare dell'anno internazionale per la salvaguardia delle foreste. Dopo esserci accomodati sui divanetti nell'atrio del teatro, Silvia (detta Svy) ci ha letto un libro intitolato "L'uomo che piantava gli alberi". Questo racconto parla di un uomo che ha coltivato cento alberi in un terreno che non era suo, ma era malmesso.

Il libro è stato molto bello, ci ha fatto ragionare sull'importanza degli alberi e abbiamo riflettuto su cosa potremmo fare noi per aiutare il pianeta. I nostri pensieri sono positivi, è bello aiutare la natura, ma troppe poche persone lo fanno. Alla fine abbiamo piantato in un vaso una pianta di nome Viburno e ora si trova nella stanza Face to face, a Babele.

Gabriele L. e Alessia



Al Babele potete ammirare un tronco d'albero cavo al cui interno c'è un alveare (vuoto!) costruito dai calabroni. Ce lo ha portato don Stefano, come esempio di cosa la natura riesca a creare di stupefacente.

Cineforum

Il 26 ottobre abbiamo iniziato un' attività chiamata "cineforum" che consiste nel guardare pezzi di film per poi commentarli in gruppo. Durante il primo incontro abbiamo visto un bellissimo film che si intitola "Basta guardare il cielo".

Questo film parla di due ragazzi: uno è gigantesco e molto forte ma ha delle difficoltà a leggere e parlare, l'altro invece è molto intelligente ma piccolo, magrolino e con dei problemi fisici che non gli consentono di camminare bene.

Questi ragazzi all'inizio del film vengono trattati molto male da alcuni compagni bulli; ma un giorno si conoscono, diventano molto amici e decidono di allearsi per difendersi meglio. Diventano così inseparabili, come se fossero una sola persona: il ragazzino più piccolo infatti sta sempre sulle spalle di quello grande. Da quel momento in poi gli altri ragazzi non danno loro più fastidio perché insieme non hanno più paura di niente e di nessuno.

Verso la fine del film il ragazzo più piccolo muore e il ragazzo gigante riesce a scrivere un libro. Alla fine del film abbiamo parlato dell'amicizia e di come si può sentire un ragazzo o una ragazza che viene preso/a in giro per l'aspetto fisico o per il carattere. Noi pensiamo che tra due amici ci dovrebbe essere rispetto, fiducia, affetto e condivisione.

Andrea e Mattia



ANGOLO DELLE RISATE PIU' BUFFE

Due mamme stanno parlando dei loro figli: "Mio figlio cammina già da tre mesi".

E l'altra: "Oh, chissà dove sarà ormai".

La maestra: "Come è composta l'aria?" Pierino: "Di idrogeno, ossigeno, elio, azoto e di un gas che al momento mi sfugge...Prrrrrrrrrr".

"Pierino, dove vivevano gli antichi Galli?" "Negli antichi pollai!"

Matteo B.